



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023 (punto N 45)

Delibera

N 51

del 23/01/2023

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Schema di Accordo di collaborazione in materia di adozione tra la Regione Toscana, i Comuni capofila di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati all'adozione internazionale operanti in Toscana. APPROVAZIONE.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ADOZIONE TRA LA REGIONE TOSCANA, I COMUNI CAPOFILA, SDS E ENTI AUTORIZZATI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A **SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ADOZIONE
TRA LA REGIONE TOSCANA, I COMUNI CAPOFILA, SDS E ENTI
AUTORIZZATI**

31eb9a1b531ceff81f2a427fb910469312da241138f489463cd485a1f5436359

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Legge 184 del 4 maggio 1983 e successive modifiche ed integrazioni, “Diritto del minore ad una famiglia”;

Considerato che tale normativa, così come modificata dalla Legge 31 dicembre 1998, n. 476, ha introdotto in materia di adozione un nuovo procedimento e ha affidato alle Regioni la promozione di protocolli operativi e convenzioni con gli Enti Autorizzati per l’adozione internazionale e con i servizi;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, con il quale, nel regolamentare il riordino della Commissione per le adozioni internazionali, è stata ribadita la necessità di forme di collaborazione tra gli Enti Autorizzati e i servizi;

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e, in particolare, l’art. 53, “Politiche per i minori”, che ricomprende tra gli interventi e i servizi rivolti ai minori le attività necessarie e i compiti correlati all’adozione internazionale;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020” approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n. 73;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 273 del 2 marzo 2020 con la quale si approvano le schede operative del PSSIR 2018-2020 e vista in particolare, la scheda operativa n. 39 del suddetto PSSIR 2018-2020 “*Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi*” nella quale si evidenzia che il percorso dell’adozione mostra oggi significativi elementi di fragilità che si traduce in una richiesta di interventi di accompagnamento e sostegno delle neo famiglie nella fase post adottiva;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR 2023) approvato con DCR n. 75 del 8/09/2022;

Vista la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con DCR n. 110 del 22/12/2022 ed in particolare il PR 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali"- obiettivo 8 "Interventi per i minori e le famiglie";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 128 del 29 maggio 2002 con il quale è stato approvato l’Accordo di programma tra la Regione Toscana, i comuni capofila delle zone socio-sanitarie, le Comunità Montane e le Aziende UU.SS.LL. per l’applicazione delle leggi in materia di adozione;

Considerato che, in attuazione dell’Accordo di programma di cui al punto precedente, sottoscritto in data 25 febbraio 2002, sono stati attivati presso i Comuni capofila di Firenze, Prato, Pisa e Siena, quattro Centri per l’adozione con compiti di informazione, preparazione e sostegno alle coppie aspiranti all’adozione;

Rilevato come l’attuazione dell’Accordo di programma citato sia avvenuta nel tempo attraverso la sottoscrizione di protocolli d’intesa incentrati in particolare sulla definizione del rapporto di collaborazione tra gli operatori dei quattro centri di area vasta e gli enti autorizzati all’adozione internazionale previsti dall’articolo 39 della legge 184/1993;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 996 del 10 novembre 2014 con la quale si è provveduto ad approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione e l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana per lo sviluppo del percorso di accoglienza e di inserimento scolastico degli alunni adottati, Protocollo sottoscritto dalle parti nel dicembre 2014;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1248 del 5 dicembre 2016 con la quale, ultima in ordine di tempo, si è provveduto ad approvare lo schema di “Accordo di Collaborazione in materia di Adozione tra la Regione Toscana, i Comuni capofila di Firenze, Prato e Siena, la Società della Salute Pisana e gli Enti Autorizzati all’adozione Internazionale operanti in Toscana”;

Preso atto della collaborazione assicurata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, nell'ambito delle attività previste ai sensi della legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000, allo sviluppo ed al supporto al percorso per l'adozione, anche in attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui alla citata delibera di Giunta regionale n. 1248/2016;

Valutato positivamente il percorso di lavoro congiunto attivato e sviluppato dai centri per l’adozione e dagli Enti Autorizzati per l’adozione internazionale, ai fini della migliore organizzazione dei servizi e delle attività rivolte alle coppie che intraprendono il percorso adottivo e della sempre più approfondita conoscenza dei fenomeni sociali a questo connessi, e ritenuto opportuno dare continuità ai risultati raggiunti provvedendo a rinnovare la cornice di collaborazione istituzionale;

Visto al riguardo lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l’adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all’articolo 39ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione, che si allega sub “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevate, quali ambiti di intervento prioritari, le seguenti direttrici:

1. rafforzamento del sistema dei servizi per l’adozione in Toscana, attraverso il coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali interessati, con particolare attenzione al mantenimento del rapporto di collaborazione in essere tra gli Enti Autorizzati operanti in Toscana e i servizi pubblici che si occupano di adozione;
2. consolidamento dei contenuti dei protocolli operativi, indicazioni metodologiche e/o linee guida regionali sull’intero *iter* adottivo, nonché degli strumenti informativi sui servizi offerti alle coppie e sull’attività svolta sia dai Centri che dagli Enti Autorizzati;
3. progettazione di attività finalizzate a sostenere le coppie, in particolare nelle fasi dell’attesa e del post adozione;
4. proseguimento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche regionali, per la diffusione della cultura dell’accoglienza e la prevenzione di situazioni di disagio e rischio;

Ritenuto di procedere, per le ragioni fin qui espresse, all’approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione, che si allega sub “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la realizzazione delle attività previste dall’Accordo di collaborazione di cui si tratta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto le risorse previste all’art. 5, commi 3 e 4, saranno reperite nell’ambito dei finanziamenti assegnati annualmente attraverso il Fondo regionale per l'assistenza Sociale (FRAS) a favore delle Zone/Società della Salute per le attività relative ai Centri per l’adozione;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 12/01/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, i Comuni di Firenze, Prato e le Società della Salute Pisana e Senese - quali enti capofila di Area Vasta, cui afferiscono i relativi Centri per l'adozione - e gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 149/2001 per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione, che si allega sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di collaborazione di cui al punto precedente non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto le risorse previste all'art. 5, commi 3 e 4, saranno reperite nell'ambito dei finanziamenti assegnati annualmente attraverso il Fondo regionale per l'assistenza Sociale (FRAS) a favore delle Zone/Società della Salute per le attività relative ai Centri per l'adozione;

3. di incaricare il dirigente del competente Settore Welfare e Innovazione Sociale della Direzione Generale "Sanità, welfare e coesione sociale" di adottare tutti i provvedimenti necessari alla formalizzazione e all'attuazione dell'Accordo di Collaborazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI